

Faresin Industries

eccellenza italiana di famiglia

di Abramo Crivellini

C' è la forza di una famiglia dietro lo sviluppo di un'azienda, tutta italiana, che ha saputo imporsi a livello mondiale con le sue linee di carri miscelatori e sollevatori telescopici. La chiave di volta è l'investimento in tecnologia sulle macchine e in produzione

Breganze è una graziosa cittadina in provincia di Vicenza nel cuore del Nord-Est, ai piedi di dolci colline oltre le quali si trovano l'Altopiano di Asiago e a una corona di monti ricchi di storia mai dimenticata. La cittadina è anche un polo industriale e proprio qui cresce e si sviluppa fino a eccellere sulla scena internazionale la Faresin Industries; una realtà tutta italiana che progetta, produce e commercializza carri miscelatori per il settore zootecnico e sollevatori telescopici utilizzati nei comparti agricolo, industriale ed edilizio. Fondata nel 1973 dall'attuale presidente Sante Faresin, è presente con filiali in Francia, Germania e Polonia e possiede una vasta rete di distributori e rivenditori in tutto il mondo.

Un po' di storia

Sono passati 45 anni dal giorno in cui i fratelli Guido e Sante Faresin decidono di intraprendere il percorso imprenditoriale fondando le Officine Meccaniche snc di Faresin Guido e Sante.

Era l'anno 1973 e i due fratelli svolgevano la loro attività principalmente quali fornitori dello storico marchio Laverda. L'impegno e la serietà nel far fronte alle richieste dei clienti sempre più esigenti, uniti alle capacità imprenditoriali, fa nascere nei fratelli Faresin l'idea di sviluppare un proprio prodotto, ed ecco che nel 1989 esce dagli stabilimenti il primo carro miscelatore Master. Passano pochi anni e nel 1995 vede la luce anche Space, il primo carro a miscelazione verticale. Sulla scia di questa prima novità, arrivano i modelli Magnum, Rambo e Twinner. Nel 1997 nasce Lift, il primo modello semovente.

Investimenti e nuovi prodotti

Negli anni successivi vengono fatti investimenti importanti in ambito manifatturiero nel settore del taglio e saldature delle lamiere. Siamo nel 2001 e nasce la prima gamma di sollevatori telescopici. Grazie a un accordo strategico con la francese Haulotte, il gruppo Fare-

sin va alla conquista dei mercati internazionali.

Ben presto, però, vengono riacquistate le quote cedute ad Haulotte. In breve, si profila una gamma di telescopici a marchio Faresin Handler e nel 2007, con il 6.25 Wallaby, arriva un modello compatto partner del carro miscelatore nelle attività in stalla.

Lo sviluppo recente

Di seguito riportiamo alcuni passaggi significativi della storia recente: nel 2008 Faresin Agri Division e Faresin Handler si fondono e danno vita alla Faresin Industries. Nel 2010 la gamma dei carri miscelatori semoventi si arricchisce dei modelli Ecomode. Presente nell'offerta anche il più grande semovente del mondo, Leader maxi, con capacità di 35 m³ di prodotto miscelato. Siamo giunti così al 2014 con il lancio di 42 nuove configurazioni di sollevatori telescopici di gamma media e compatta, che nel breve periodo (2016) sarà affiancata dalla gamma Big.



Faresin Headquarter a Breganze (Vicenza)



Il cda di Faresin Industries: al centro il presidente **Sante Faresin**. Dal 2017 ne fanno parte anche le figlie, nel ruolo di amministratrici: **Silvia Faresin** (a destra), con le deleghe per la gestione di amministrazione, finanza e controllo, affari legali, risorse umane, information technologies, marketing e commerciale, e **Giulia Faresin**, nominata di recente presidente del gruppo giovani di Confindustria Vicenza e alla quale sono state affidate le deleghe a ricerca e sviluppo, produzione, acquisti, logistica, post vendita e certificazioni

Intanto nel 2015 assistiamo all'ulteriore sviluppo di carri miscelatori semoventi della serie Leader Compact, seguita nel 2017 dai nuovissimi PF Line.

Un'azienda a «trazione familiare»

L'espressione «family business» e più che mai azzeccata parlando di Faresin. Infatti, il presidente da buon imprenditore veneto e sostenitore del made in Italy definisce la sua azienda a «trazione familiare».

Arrivando a Breganze in via dell'Artigianato, le moderne costruzioni della Faresin Industries, con circa 22.000 m² di superficie coperta, evidenziano più che una fabbrica un «polo industriale» nel quale operano 150 dipendenti (previsti in crescita a oltre 200 dal piano quinquennale 2015-2020).

Tre le linee guida che si rifanno ai principi del processo di «Cross Engineering»: trasparenza, standardizzazione e armonizzazione. Il tutto si conferma nell'elevato livello tecnologico degli impianti (taglio Laser Fibra, robot di saldatura di grande capacità, ecc.) e nei cicli di produzione

Lean e relativo sistema di alimentazione Kan Ban per le linee di montaggio, il tutto ispirato ai moderni ed efficienti dettami che orientano l'attività dell'industria 4.0.

Risorse umane e formazione

Nel processo industriale della Faresin non sono affatto trascurate le risorse umane. Nel 2017 è stato firmato un accordo integrativo, con il quale vengono definiti i parametri per il calcolo e la corresponsione di un premio legato a obiettivi condivisi, sia sui risultati dell'impegno personale, sia sui risultati globali dell'azienda. Grande importanza riveste la formazione continua dei collaboratori, in particolare nell'area commerciale.

Orario ridotto per le lavoratrici

Va inoltre segnalata un'iniziativa fortemente voluta da Silvia Faresin, mamma di due bambine che ben conosce la difficoltà di conciliare casa e lavoro. Per le mamme lavoratrici si è stabilito un orario di lavoro ridotto

in modo da non penalizzare carriera e sviluppo professionale. Una buona e concreta risposta per il mondo femminile.

Qualità e sicurezza certificate

In azienda non si trascurano altri aspetti riguardanti la qualità, la salute, la sicurezza e l'ambiente, oltre alla certificazione ISO 9001, l'azienda prosegue nel suo impegno a favore della sostenibilità con l'implementazione del Sistema integrato qualità ambiente ISO 9001/14001.

La Fondazione Faresin

L'attaccamento al territorio, lo spirito d'avventura e le profonde radici di fede di monsignor Camillo Faresin, zio di Sante, a svolgere il suo impegno di missionario in Brasile, dove oltre ad annunciare il Vangelo, con grande intuizione imprenditoriale ha creato un futuro a chi non ne aveva, sono i valori che hanno spinto il presidente Sante Faresin a creare in Italia una Fondazione con finalità sociale nei confronti delle persone svantaggiate e comunità nei Paesi poveri del mondo.

Sarà il segno concreto della memoria storica che, rivalutando il lavoro di generazioni, attraverso spazi multimediali interattivi metterà in evidenza «le persone, la storia, le radici umane e culturali dell'impresa» e tanto altro. Il progetto appena iniziato verrà concluso nei prossimi tre anni e avrà una valenza sociale di grande impatto.

I prodotti

I sollevatori telescopici della serie Small, Compact, Middle, Heavy Duty e Big sono in grado di coprire tutte le esigenze della clientela sia che appartenga al settore edile/industriale sia agricolo, nonché al servizio pubblico e militare.

La sicurezza è il dato base per questi telescopici che sollevano pesi da 2,6 a 7 tonnellate ad altezze che vanno da 6 fino a 17 m. Sarebbero numerosi i dettagli tecnici da illustrare, ma occorrerebbe molto altro spazio.

Anche per i carri miscelatori servirebbero pagine di descrizione, ci limitiamo a citarne le tipologie. Troviamo i



Parlare dei prodotti che escono dalla dinamicità e dall'intuito di Sante Faresin e dei suoi stretti collaboratori è un'avventura che stupisce e affascina. Quando si pensa a carri miscelatori e a sollevatori telescopici l'immaginario va a una massa di metallo in movimento, più o meno veloce, ingombrante e poco attraente. Non è così; **in ognuna di queste macchine c'è molto che riguarda la vita quotidiana, la salute e il futuro dell'alimentazione**

miscelatori stazionari «Stationary mono, double e tre» ovvero con 1, 2 o 3 coclee verticali. Seguono i carri trainati della serie Master, Magnum, Twiner e Rambo, infine i prestigiosi semoventi della serie Leader, tutti in diverse versioni e ricche dotazioni.

Tra questi ultimi segnaliamo il carro miscelatore della linea PF, dotato di tecnologia NIR, che permette di avere il controllo completo del processo di miscelazione grazie al rigoroso monitoraggio dei parametri fisici e nutrizionali della razione durante la miscela. La misurazione di tali parametri e la loro ripetibilità consentono di ottenere una miscelata omogenea (rilevabile attraverso l'Indice di omogeneità – brevetto esclusivo Faresin).

Controllo da remoto

Completa la panoramica dei prodotti di Faresin Industries il sistema Farmatics, un dispositivo che permette

il controllo a distanza di Carri Miscelatori e sollevatori telescopici a livello funzionale e gestionale. Grazie all'ausilio satellitare (GPS+GSM/UMTS) e agli elementi hardware completi di SIM con sottoscrizione globale, applicazione web e server data management, forniti da Faresin Industries, gli utenti di carri e sollevatori saranno in grado di gestire e monitorare le macchine in attività, curarne l'assistenza e la manutenzione con lo sviluppo delle pratiche di garanzia ed eventuali programmi di estensione della stessa.

Sempre sul tema dell'alimentazione animale, ecco un'altra esclusività Faresin sotto la sigla PFM, acronimo di «Precision feed measurement». Il mondo zootecnico si confronta ogni giorno con la sfida di preparare una razione il più possibile rispettosa delle giuste caratteristiche nutrizionali per gli animali. PFM prevede l'utilizzo integrato di un carro miscelatore e di

un sollevatore telescopico, associati all'uso del poliSPECNIR™, prodotto dalla controllata IT Photonics, che permette di monitorare in tempo reale l'intera filiera alimentare del bovino, garantendo così l'erogazione di una razione omogenea e precisa.

Leggero, robusto e portatile, poliSPECNIR™ è uno strumento utilizzabile in modo versatile nel processo di alimentazione, dall'analisi del prodotto prima della raccolta, a quella in fase di raccolta e insilamento, dall'analisi degli ingredienti della razione ideale al controllo dell'omogeneità in miscelazione e nella mangiatoia, fino all'analisi delle feci per monitorare il corretto assorbimento dei nutrienti da parte dell'animale. In sostanza, uno strumento garante di tutta la filiera alimentare e di conseguenza della nostra salute.

Fatturato in crescita

L'innovazione tecnologica ha permesso a Faresin Industries una crescita a doppia cifra (2017 +23% su 2016) con un fatturato di 38 milioni di euro per l'89% realizzato in 140 Paesi nel mondo.

Abramo Crivellini